Anno VII (Abbonamento postale) Giovedì 19 aprile 1883 (Abbonamento postale) N. 92

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24, semestre . . . » 12, trimestre . . . » 6, mese . . . . . » 2.
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 aprile.

Nella tornata d'oggi, col voto segreto sul bilancio della marina si chiuse il clamoroso episodio parlamentare della scorsa settimana; ma nelle urne si trovarono centoquindici palline nere! Il bilancio fu approvato; se non che questo numero di voti contrarii all'on. Acton dà molto di che pensare!

E a riflettere sulla situazione creata dal voto nominale e dal voto segreto induce irresistibilmente la postuma polemica de' diarii magni e piccini, che tutti si effondono in considerazioni tecniche e politiche. Io non me ne intendo di marineria, nè di corazzate; ma alla Camera parlarono uomini tecnici, quali il Ricotti ed il Saint-Bon (per non mettere per terzo l'on. Canevaro che gittò in faccia al Ministro viete accuse con frase vulgare e pettegola). Ebbene, questi uomini tecnici col loro voto palese disdissero l'importanza e la serietà dell'esame, con cui nella lunga discussione credettero di svelare le magagne dell'amministrazione della marina! E come mai l'on. Ricotti, presidente della sotto-Commissione per la guerra e marina, dopo aver proclamato che il contratto per l'acquisto delle *corazze* dell'*Italia* fu disastroso, dopo aver proclamato che il ministro Acton è causa di rovina della marineria italiana, come mai, dopo siffatti giudizj, il Ricotti si associa alle conchiusioni dell'on. Bozzone e vota la sua fiducia al tartassato Ministro? E come spiegare la condotta dell'on. Saint-Bon, altro de' capi della battaglia palese e segreta contro l'Acton, che si disdice pur lui al momento del voto? E come mai il Canevaro, così acerbo e quasi villano nella sua catilinaria, a vece di dare un voto negativo, finisce con l'uscire dall'aula, quasi non fosse proprio allora stato suo dovere di Deputato il confermare col voto le proprie convinzioni?

Tutti i giornali, vi ripeto, esternano maraviglia per siffatto contegno di tre uffiziali, de' quali il primo specialmente gode nomea di abilità e di rettitudine!

Io non seguirò la malignità di coloro, che attribuiscono all'on. Depretis secondi e terzi fini, e che da cortesi parole dirette al Saint-Bon deducono il segreto intendimento di sostituirlo all'Acton, appena sarà approvato il bilancio dell'interno. Io posso credere che l'on. Acton, stanco della diuturna lotta e per desiderio di quiete, la finirà col ritirarsi; ma il ritiro di lui forse (anzichè preparare la successione dell'on. Saint-Bon) rimetterebbe in discussione il problema se convenga pel momento offrire il portafoglio della marina a un Deputato del tutto estraneo a questa amministrazione.

Non ridete di ciò cui alludo; ma ho udito a questi giorni, e da uomini serii, discorrere circa la convenienza di mandare a bordo tutti questi ufficiali-Deputati che preferiscono alla vita del marinajo il far complotti contro il Ministro passeggiando sul Corso o nelle sale di Montecitorio. C'è dell'orgoglio e della pretensione in questi signori, ufficiali di marina e ingegneri costruttori, nel credersi le cento volte più degni dell'Acton di essere Ministri! Io so che, come Deputati, hanno il diritto di censurare il loro superiore, il Ministro: ma via, un po' di moderazione e di cortesia non sarebbero state fuor di proposito, e, prova di patriotismo, la coerenza del voto!

Però, malgrado tutto (e malgrado la confusione del voto di fiducia, accresciuta con la odierna votazione a scrutinio secreto) vi confermo che la strategia de' Centri, ch'ebbero per interprete l'on. Martini, non riuscì. I Centri, o parte di essi sotto la guida dell'on. Mordini, miravano a dare alla Marina un ministro non marinaio, e lo vedevano già nell'on. Marselli. Così parte della Sinistra era abbagliata dalla stessa idea. Ma la votazione confusa, e le cennate contraddizioni de' più energici oppositori dell'Acton, guastarono tutte queste belle idee.

Ed ora? Ora persistono le voci (e questa sera con maggior insistenza) che l'on. Depretis miri a separarsi dall'Acton, e gli si attribuisce l'intenzione, con il mutamento di alcuni Ministri, di mettere in iscena il *trasformismo*. Io penso, per contrario, che il Presidente del Consiglio, con l'usata sua abilità, coglierà il destro della discussione e votazione del bilancio dell'interno per dimostrare al Paese il vero stato delle Parti politiche nella nuova Camera. Del resto, che che avvenga, *arbitro della situazione* sarà sempre l'on. Depretis.

Gli impenitenti di Destra ed i Deputati de' Centri fautori del *trasformismo* (che oggi votarono quasi tutti contro l'Acton) non riusciranno così facilmente nello intento di decomporre il Ministero.

La discussione del bilancio dell'entrata procede regolare, e gli Oratori, eziandio avversarii politici, non mancano di esprimere la loro simpatia, o almeno il loro rispetto verso l'on. Magliani.

Ma si avranno nuovi episodi clamorosi tra poco, alla discussione dell'ultimo bilancio, e credo che sarà approvato prima della fine d'aprile. Ad ogni modo, dopo certi sfoghi alla partigianeria, tornerà bonaccia. Ed è desiderabile, perchè la Camera abbia agevolezza d'iniziare il lavoro serio che intanto (e rendiamo giustizia a molti bravi ed operosi Deputati) vien preparato dalle Commissioni.

Nell'ultima lettera, dicendovi de' Deputati friulani che presero parte al voto di fiducia, dimenticai di aggiungere il nome dell'on. Fabris fra quelli che votarono pel Ministero.

Quì non si parla ora che delle feste pel matrimonio del Principe Tommaso e specialmente del Congresso, a cui pur il Friuli sarà rappresentato, avendovi parte un vostro concittadino, il maggiore cav. Sante Giacomelli.

All'albergo della *Minerva* ho veduto l'altro ieri il Senatore Pecile ed un vostro Deputato provinciale, il cav. Biasutti, venuti qui per trattare sulle ferrovie friulane; ma sino ad oggi nulla potrei dirvi circa l'esito delle loro pratiche presso i varii Ministeri.

Un'esposizione mondiale a Milano.

Milano, 18.

Alcuni promotori da qualche tempo lavoravano secretamente allo scopo di bandire in Milano pel 1887 una Esposizione mondiale.

Oggi la cosa è stata palesata. Si sa che sono già state sottoscritte tante offerte ammontanti a due milioni di lire, a titolo redimibile.

La Società degli *omnibus* ha sottoscritto per 100 mila lire: la ditta Sonzogno per 50 mila lire, i fratelli Bocconi per altre 50 mila lire; tutti i proprietari degli alberghi principali e tutti gli industriali più importanti hanno sottoscritto somme rilevanti.

Un deputato forzato.

Vienna, 18.

Jeri sera, circa cinquecento studenti s'erano raccolti all'*Hotel Zillinger* per fare una dimostrazione in onore dei due studenti espulsi dalla università causa l'altra dimostrazione di Wagner.

Il deputato Schönerer v'era presente; ed anzi mettevasi in evidenza con ostentazione.

La polizia sciolse la tumultuosa adunanza senza incontrare gravi ostacoli. Solo il deputato Schönerer oppose resistenza passiva, volendo essere costretto dalla forza. Le guardie lo sollevarono con la sedia su cui era seduto e lo portarono fuori della porta del locale, fra grida dei studenti che s'erano fermati a gruppi lungo la via.

Nella vicina Austria.

Giornale vietato.

Il ministero ha vietata la circolazione postale nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero al periodico di Girgenti dal titolo *L'eco de' Licei.*

I misteri della famiglia Majlath.

Budapest, 18.

La *Pressburger Zeitung* aveva annunciata la pubblicazione di un sunto delle rivelazioni promesse dal conte Kolomano Majlath intorno alla sua famiglia ed alla tragica fine di suo padre, il celebre storico Giuseppe Majlath, e di sua sorella Enrichetta, morti entrambi affogati nel lago di Starnborg, ove si precipitarono spintivi dalla disperazione — dalla miseria.

Ma ieri però ne pubblicava una sola pagina, non avendo ancora il conte Kolomano finito l'opuscolo che conterrà la narrazione di questi ignoti dolori e di queste ignote miserie della grande società.

Da questa pagina emerge che tutti i tentativi fatti per indurre i doviziosi membri della famiglia Majlath a soccorrere il vecchio e desolato conte Giuseppe, incontrarono solo ripulse! Tutti rifiutarono qualunque ajuto — ed una sorella del suicida, la quale era maggiordoma della defunta arciduchessa Sofia, aggiunse al rifiuto di soccorso la dichiarazione di non voler saper più nulla di chi, nel 1848, aveva posto a pericolo la vita dell'arciduchessa mediante proclami rivoluzionari: desiderare quindi che l'arciduchessa dimenticasse perfino il nome dei Majlath!...

Ma oltre a ciò, pare che qualche altra cosa di più grave, di misterioso sia avvenuto nella nobil famiglia. Discordie profonde, di cui è ignota la causa, devono aver dominato fra parecchi suoi membri. Di qui la miseria — il suicidio — di alcuni.

La cittadinanza prende interesse a quelle rivelazioni postume.

Lo scandalo al Parlamento Ungherese.

Budapest, 18.

Come era da aspettarsi, l'accusato Deputato Polonyi dichiarò ieri in pieno parlamento che l'accusatore, deputato dott. Géza Füzerssery, già capitano degli Honved, è un miserabile, un infame calunniatore.

« Non so, conchiuse, se o meno vi « esista una banda internazionale di « ladri; quello che mi consta positi« vamente però si è che havvi qui « una banda di vili caluniatori. Di« chiaro quindi il deputato Füzessery, « già maggiore degli *honved*, un in« fame calunniatore. » *(Grande commozione; applausi).*

Dopo di che il presidente chiamò all'ordine il Polonyi per l'espressione non parlamentare, proponendo di trattare l'oggetto in seduta segreta.

La Camera si raccolse tosto in seduta segreta.

Il ministro Presidente rispose all'interpellanza Füzerssery nel senso che nella lista rimessa dalla Polizia di Graz non v'à alcun nome di deputato, confermò le dichiarazione fatte a tal propoposito da Polonyi ed espresse l'opinione che il tutelare il prestigio della Camera sia dovere non del ministero, ma della Camera stessa. Il Presidente vi aderisce e ritiene suo dovere dopo la risposta dell'interpellante di prendere l'iniziativa per esaurire l'incidente.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TENANI.

Sedute del 18.

(Seduta antimeridiana). Seguita la discussione della legge per i provvedimenti contro la filossera. Dopo un discorso del ministro Berti e dichiarazioni di parecchi, Palomba e Crispi svolgono loro ordini del giorno, per una sospensiva, finchè una commissione d'inchiesta parlamentare da ordinarsi per la legge non abbia definito se debbasi rinunziare al metodo distruttivo della filossera, ed a suoi mezzi d'attuazione.

Presidenza FARINI.

(Seduta pomeridiana) Seguita la discussione del bilancio dell'entrata.

Dopo assicurazioni di Magliani che il governo difende e sostiene con fermezza i diritti nazionali, approvansi i cap. dal 26 al 28.

Al cap. 29, tabacchi, Canzi svolge la sua interrogazione relativa alla tassa sui tabacchi,

Conchiude raccomandando perchè il ministro delle finanze, assumendo l'esercizio del monopolio col 1° gennaio 1884, ne organizzi l'amministrazione in modo autonomo e indipendente, e per nominare una Commissione di 15 deputati che dovrà proporre i provvedimenti atti a migliorare la condizione dei piantatori e la produzione dei tabacchi durante l'esercizio del monopolio e dovrà riferire sulla possibilità, convenienza e modi di abolire gradulmente il monopolio senza ledere gli interessi della finanza.

Melodia, dopo una serie di considerazioni, respinge l'ordine del giorno Canzi e vi sostituisce il seguente: « La Camera, considerando che il Ministero nell'esercizio diretto del

---

21 **APPENDICE**

I FIGLI DELL'OREFICE

XI.

(continuazione).

— Non sono più ragazza — ripetè dopo qualche pausa —, combattere voglio, colle amichevoli tue parole d'amore, i tristi presentimenti che mi conturbano e racconsolarmi dell'anello — un tuo caro ricordo... Ma devi promettermi di portare il mio talismano finchè io non tel richiegga.

— Il farò, se ciò ti dà pace.

— E se tu nol farai...

— Ma Bianca!...

— O se più qui non fosti al mio ritorno...

— Ma chi ci pensa?...

— Se più non ti trovassi al mio ritorno... i miei supremi addii ricevi pur ora. Come la buona Giovanna nel congedarsi da te, così io dicoti ora che null'altro desidero se non il tuo bene: sii felice!

XII.

Prima che Davide fosse in caso di rispondere a questo inaspettato addio, risuonò dal di fuori l'eco di una disputa allegra.

Erano due voci di fanciulla — di cui l'una con gravità provocante, l'altra con risa franche, sonore cercavano vincere le negative di un terzo. E il terzo — mastro Cornelio - agli attacchi briosi delle giovani opponeva una resistenza flemmatica, disposando la sua voce grave di basso alle note acute delle avversarie. Davide era lieto di una tale interruzione.

— Corriamo a soccorrere tuo padre! — diss' egli sorridendo; e scese con Bianca le scale.

Nell'atrio videro due amiche di Bianca. L'una dai capegli nerissimi vagamente raccolti in due treccie che giù le scendevano per le spalle — dai biondi capegli ricciuti l'altra, che in graziose anella contornavano la sua fronte bianca, pura e bizzarramente le cadevano sul collo e sulle spalle nude. L'una era Lauretta del muratore; l'altra la Griseide dell'oste.

— A proposito! Adesso viene ella stessa quì, signor brontolone — disse Lauretta, colle sue dita affusolate accarezzando il mento di maestro Cornelio — Senti dunque, Bianca, ciò che salta in testa a tuo padre: tu non puoi venire con noi dopodomani alla Pineta!... O non è passata la festa dell'Annunziazione? E non gorgheggiano le rondini al primo sole su' rami fioriti dei nostri giardini?... E noi non abbiamo ancora salutato la dolce primavera laggiù nella sua verde magione al bosco, come negli altri anni, cantando allegramente e danzando e narrandoci belle storie d'amore al pallido chiaro di luna... E tu dovresti mancare?

— Ma è fissato, dico, parto proprio dopodomani, con lei, per Faenza, e la conduco da sua zia.

— Ma lo fate ogni anno e lo farete anche in questo il gran viaggio — si affrettò a dire Griseide — solo, o che deve essere proprio dopodomani la partenza?... Ah! ah! La sarebbe una bella ostinazione!... È un malanno forse per la vostra Bianca un giorno d'allegria?... O forse intendete di fabbricarle voi, a dozzine, i giorni di gaudio, come le collane? capisco! Mastro Cornelio teme che, partendo due giorni più tardi, le porte di Faenza vengano chiuse e la casetta della zia giaccia rovinata a terra!... Via via, signor cattivo; la zia vi sarà grata se giungerete due giorni dopo, perchè le allungherete la vita con quel ritardo!...

— Ci tieni tanto a questa festa? — chiese il padre a Bianca.

— Sta a vedere che preferirà di andar dalla zia quando può godere qui delle ore di felicità! — gli contrappose Griseide.

Mastro Cornelio chiuse colla mano la bocca della vispa sua vicina.

— Anch'io vorrei godere una festa con esso voi — Davide entrò allora a dire — Son così nuovo ai costumi d'Italia!... Eppoi devo almeno uno volta danzare con Bianca. O perchè m'avrebbe ella altrimenti insegnato la tarantella?...

— Anch'io lo desidero — sclamò Bianca con forza, e seguì con amoroso sguardo il giovane che salterellava per l'atrio canticchiando una canzoncina briosa.

Mastro Cornelio guardava meravigliato Bianca danzare assieme al promesso di Giovanna — la unica figlia del fratello. Un doloroso pensiero lo rattristava — voleva resistere ad ogni costo alle preghiere della figlia — ma nol potè. E fu stabilito che Bianca e Davide, assieme alla Griseide ed a Lauretta, partecipassero alla festa del bosco, la gaia festa per salutar primavera.

(continua)

monopolio, prenderà tutti quei provvedimenti conciliabili con l'interesse della finanza ed atti ad aumentare la coltivazione del tabacco in Italia, passa all'ordine del giorno ».

Annunziasi un ordine del giorno di Morana, il cui svolgimento rimandasi a domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Bersagliere* dice che il ministro Acton ha interrogato eminenti personaggi per averne l'avviso sulla condotta che doveva tenere dopo il voto della Camera.

Gli fu risposto che non doveva dimettersi. Il ministro della marina ricevette al tempo stesso esortazioni per affermarsi con atti che attestino come egli abbia l'autorità necessaria per mantenere ad ogni costo la disciplina nel corpo della marineria.

Torino. Il principe Amedeo è arrivato e fu ricevuto dalle autorità. La duchessa di Genova è partita per Stresa.

Palermo. L'altra sera un luttuoso fatto di sangue avvenne a Bagheria.

Mentre il Sindaco, il Pretore, il Direttore dell'Istituto Gianfreda cogli insegnanti e convittori ritornavano dal passeggio furono sparati due colpi di fucile, i quali uccisero tre giovanetti allievi del paese.

Gli assassini riuscirono a fuggire. Vuolsi che ragioni di gare partigiane locali siano il movente del brutale assassinio e che si mirasse di fatto ad uccidere il sindaco.

NOTIZIE ESTERE

Francia. In un'adunanza tenuta nel Belgio, il presidente generale Charette e i capi legittimisti discussero sul loro avvenire.

Fu stabilito d'attendere simultaneamente la proclamazione della Comune (!) e lo scoppio della crisi bancaria.

Germania. Corre con insistenza la voce essere imminente il richiamo di Schlösser allo scopo di rompere ogni relazione del governo tedesco col Vaticano.

— Il partito progressista pubblica oggi nei giornali una risposta al messaggio imperiale, respingendo l'insinuazione che il parlamento sia negbittoso e trascuri i suoi lavori. La colpa di certe lentezze è attribuita invece alle disadatte proposte del governo. Eccita infine tutto il partito a prepararsi per il caso dello scioglimento del parlamento.

Danimarca. Il *Landsthing* approvò con 40 voti contro 10 la proposta dei radicali e della sinistra moderata di sottoporre al Folkething un indirizzo da presentarsi al re contro il ministero, la cui politica esterna ed interna non fu giudicata conforme agli interessi del paese. L'indirizzo si presenterà al Re dall'ufficio di presidenza dell'assemblea.

Spagna. Progettasi un congresso internazionale entomologico a Madrid per il 1884, sotto il patronato dei sovrani d'Europa.

NOTE SCIENTIFICHE

Il Teleloso.

È uno stromento d'una grandissima semplicità, inventato dal capitano francese Gaument. Questo strumento si compone: 1. D'un album telegrafico o libro di segnali, composto d'una quarantina di fogli neri sui quali sono applicate le dieci prime cifre dell'alfabeto; finalmente alcuni segni convenzionali tutti su carta argentata; 2. D'un telescopio, fissato al piede che sostiene l'album.

La trasmissione d'un telegramma consiste a far apparire successivamente le lettere che compongono questo telegramma; queste lettere, riflettendo vivamente i raggi solari, sono visibili a grandi distanze, con l'aiuto di un telescopio nello spazio di poco più di un minuto, facendo uso di alcuni segni convenzionali, un dispaccio di venti parole può essere trasmesso e ricevuto.

Questo strumento, il più comodo, il più sicuro ed il più rapido di tutti gli strumenti a segnali, dovrebbe essere adottato nelle piazze forti per comunicare coi i forti staccati e con le truppe combattenti in avanti o suoi fianchi di queste piazze; per mantenere le comunicazioni fra gli avamposti ed i comandanti di divisioni; infine per servire in molte altre circostanze.

Bacillo patogeno nell'acqua potabile

L'autore, certo Brautlecht, in un'acqua potabile che veniva considerata come causa parziale di un'epidemia di Tifo, ha scoperto un bacillo, che potè coltivare un liquido composto di 1000 parti d'acqua di fonte, di 3 parti di gelatina e di 250 parti di fosfato ammonio.

Il bacillo coltivato distinguevasi dagli altri bacilli non patogeni per non essere dotato di potere riducente e per non dare sviluppo a cattivi odori, avendo anzi l'odore del latte bollito.

Nel liquido di coltivazione il bacillo costituiva dei filamenti, i quali si dividevano poi tosto in brevi frammenti, e questi alla loro volta in cocci o granulazioni lassamente connesse a guisa di monile; nelle ultime coltivazioni però si rinvennero solamente delle forme a bastoncino e dei cocci che non presentavano movimenti spontanei.

Un bacillo affatto simile all'anzidetto venne riscontrato nelle orine dei malati del tifo, ed anche alla superficie di alcune masse di alghe in putrefazione.

Tali bacili, innestati sotto la cute di un coniglio, cagionarono una febbre violenta già fra 18 e 26 ore dopo.

CRONACA PROVINCIALE

Acquartieramento di Truppa in Palmonova. Siamo informati che il Comandante il Corpo d'armata ha incaricato la Sezione del Genio Militare di Udine di proporre i locali necessari per l'acquartieramento in Palmanova di due battaglioni di fanteria con sede del comando di Reggimento.

Emigrazione per l'America. *Mortegliano, 18 aprile.* Riprende vigore l'emigrazione per l'America. Anche jer sera partirono da qui dieci contadini. Il fatto è dovuto alle buone notizie che mandano da colà i nostri contadini già emigrativi e che, per buona parte, trovarono di far fortuna. Tanto meglio per essi ed anche per noi.

Tutto è finito! Anche il povero bambino Curzio Pojani — figlio della sventuratissima vittima — è morto in seguito alle ferite riportate il giorno della tragedia colassù avvenuta l'otto corrente — e che i lettori certo ricordano ancora.

Bambina annegata. *Cividale 18 aprile.* Verso le una e mezza pom. di ieri l'altro, nella vicina San Guarzo, avveniva un doloroso fatto. Mentre la madre erasi da pochi minuti allontanata, la bambina Luis Lucia di mesi 26 recatasi con una pezzuola ad una vasca in fondo al cortile, per lavarla, così come fanno le bambine vaghe di imitare in tutto le donne. La madre — con triste presentimento accorsa — trovò quella misera nel fosso. Con supremo urlo d'angoscia la estrasse: troppo tardi! ell'era già cadavere!...

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

IN AMERICA

Amori ed audaci imprese.

È questo il titolo d'un interessantissimo e brillante romanzo, che incominceremo a pubblicare col 15 maggio prossimo.

Come i lettori vedono, tutte le modeste promesse fatte nel nostro programma da principio dell'anno, le abbiamo attenute: sì che oggimai può dirsi meritato il crescente favore con cui il pubblico accoglie il nostro periodico. Senza promettere Roma e Toma, come si comincia ad usare anche nella nostra città, per poi nulla mantenere, ci diamo tutta la possibile cura perchè la *Patria del Friuli*, per i suoi articoli, per le notizie, per la cronaca provinciale e cittadina, per le variate rubriche di arte, di scienze e di lettere, per un accurato gazzettino commerciale, per i suoi racconti, riesca il più completo giornale della Provincia. E ciò sarà per noi legge anche nell'avvenire.

Atti della Deputaz. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 16 aprile 1883.

— Non consentendo le condizioni della Cassa provinciale il soddisfacimento di varie partite passive, la cui scadenza si matura prima della riscossione della seconda rata di sovraimposta sui tributi diretti, la Deputazione stabilisce di prelevare sulla somma depositata in conto corrente fruttifero presso la Banca di Udine l'importo di lire 30 mille.

— Accolse la proposta della Commissione permanente pel miglioramento della razza bovina riguardante l'ammontare delle somme per premii da distribuirsi ai migliori animali che verranno presentati alla Esposizione da tenersi in Udine nel corrente anno.

A favore dei corpi morali e ditte qui appresso indicate vennero autorizzati i pagamenti che seguono cioè:

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Udine l. 764,84 a saldo spese di cura e mantenimento maniaci nel 1.o trimestre 1883.

— Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia l. 3960,20 per dozzine di mentecatti nel 2.o trimestre 1883 salvo conguaglio in fine d'anno.

— Al Comune di Pordenone lire 485,08 in rimborso delle spese di manutenzione 1882 della strada preconizzata provinciale Pordenone-Maniago.

— Al Presidente del Comitato forestale sig. Brussi comm. Gaetano R. Prefetto di Udine l. 3750 quale quoto attribuito alla Provincia pei lavori d'imboschimento da farsi nel corrente anno.

— Al Comune di Cividale l. 1500 quale sussidio per la scuola Tecnica riferibile all'anno scolastico 1882.

— A diversi Comuni l. 320,50 in rimborso di tante anticipate per sussidii domiciliari a mentecatti poveri ed innocui.

— Ai Comuni di Comeglians e Resiutta l. 200 a ciascuno quale sussidio provinciale per le latterie sociali attivate in quelle località.

— Agli Esattori Comunali di Udine l. 226,91, di Nimis l. 53,37 e di Codroipo l. 62,89 in rimborso di discarichi d'imposte dirette da 1875 a 1882 accordati e pagati a diverse ditte.

— All'Impresa di casermaggio dei Reali Carabinieri l. 2699,81 per forniture di accasermamento somministrate ai militi stanzionati in Provincia nel 1.o trimestre 1883, ad eccezione di quelle riguardanti la tenenza di Pordenone.

— Al sig. Bulfon Biagio l. 2275, quale terzo acconto dei lavori di ristauro al ponte internazionale sul Judri, ed al sig. Capellari Bortolo di l. 2000 per quarto acconto dei lavori di riatto ai ponti sul Tagliamento e Meduna.

— All'Impresa e Comuni per lavori e forniture di manutenzione 1882 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo di l. 2030.72 cioè:

all'im. Mongiat Alessandro	L.	1739,80
al Comune di Casarsa	»	38,95
» di S. Martino	»	33,81
» di S. Giorgio della Richinvelda	»	224,16

Furono inoltre trattati altri n. 39 affari, dei quali n. 13 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 14 di tutela dei Comuni, n. 10 d'interesse delle opere pie e n. 2 di contenzioso amministrativo, in complesso n. 56.

Il Deputato Provinciale
Mangilli

Il Segretario, *Sebenico.*

Comunicato. La Deputazione provinciale nella seduta del 9 aprile 1883 deliberò di inviare a Sua Altezza Reale il Principe Tommaso in occasione de' suoi sponsali il seguente:

INDIRIZZO

Altezza Reale!

Nel giorno auspicatissimo che inanellate la vostra Sposa, la illustre figlia della Regal Casa di Baviera, vi sia grado, o Principe, di accogliere i più schietti e sinceri auguri che vi manda la Provincia del Friuli.

Già da lunga mano, ogni gioja dell'Augusta Casa di Savoja è gioja viva e vera della Nazione, chè le memorie del passato e le speranze dell'avvenire, intrecciandosi assieme, hanno resi inseparabili, quali essi sieno, i loro destini.

L'Italia, o Principe, guarda a voi con fermo orgoglio, che, giovane ancora, faceste sventolare la sua bandiera ne' mari più lontani e ben s'affida che, venuto il tempo della lotta, saprete renderla gloriosa.

Nè alla graziosissima Donna, che si unisce a Voi, incresca lasciare la sua patria; un'altra, e non meno bella, la troverà fra noi, che le renderemo cara col tributo di un costante e riverente affetto.

Possano i voti di questa Provincia essere compiuti, e i giorni vostri e quelli dell'Augusta vostra Sposa saranno perennemente felici.

Udine, li 9 aprile 1883.

Il Prefetto Presidente della Deputaz. Provinciale
Brussi.

Aumento di truppa in Udine. A conferma di quanto annunciammo ieri l'altro, sappiamo che il Comandante il gran Corpo d'armata, per mezzo del sig. comandante il Presidio, ha fatto proporre al locale Municipio l'acquartieramento in Udine di un altro Battaglione di Fanteria ed il fabbricato all'uopo prescelto dell'amministrazione Militare sarebbe l'ex seminario succursale.

Passaggio attraverso il colle del Castello. Sappiamo che il Comandante la Divisione Militare di Padova ha autorizzato il Municipio a riprendere i lavori, finora tenuti in sospeso, riflettenti il pubblico passaggio pel colle del castello.

Accademia di Udine. L'Accademia terrà venerdì 20 corr. alle ore 8 pom. adunanza col seguente:

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. *La Gloria e le Lettere.* Saggio critico del s. o. dott. Pietro Bonini.
3. Proposta di un socio ordinario e nomina di due corrispondenti.

Dogana unica. Dopo l'ultimo aumento di sopratassa subito dagli spiriti puri provenienti dall'estero, le dogane generalmente ne commisuravano il volume mediante l'applicazione della tara legale o reale.

Non si sa, se in seguito a reclami del ceto commerciale o per ispontaneità del Ministero, fatto si è, che con disposizione del 30 marzo p. p. venne stabilito che, lungi dal rendere obbligatorio il sistema primitivo di commisurare il volume dello spirito sulle basi summentovate, debbano le Dogane d'ora innanzi addottare la misurazione dello spirito a decalitro ogni qual volta il commercio lo richiedesse.

Nel mentre il commercio udinese fa plauso ad un provvedimento suggerito dai più retti principi di equità, non può a meno di lamentare che questo benefico provvedimento resti per Udine lettera morta, dappoichè nel recinto della Stazione il travuoto dello spirito essendo proibito *(nei riguardi ferroviarj)*, ne consegue la necessità della gravosa spesa di andata e ritorno in Dogana di Città delle botti di spirito, congiunta a tante altre spese accessorie inerenti, le quali superano di assai i vantaggi che se ne potrebbe ripromettere il commercio.

Sarebbe quindi di tutta necessità che una bella volta la tanto strombazzata teoria della Dogana unica di Udine venisse tradotta in pratica, e che finalmente si avesse fondato motivo di poter affermare, che le buone disposizioni del Ministero delle Finanze, assecondato dalla Autorità finanziaria locale, non trovano ostacoli in chi avrebbe obbligo speciale di emergere se non altro per la sollecitudine d'esecuzione.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà quest'oggi, giovedì, alle ore 6 1/2 pom., sotto la loggia Municipale.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia nell'op. « Nabucco »	Verdi
3.	Valzer ove si canta	Farbach
4.	Scena e aria nell'op. « Il Giuramento »	Mercadante
6.	Atto II.o dell'op. « Madame Angot »	Lecocq
6.	Polka Amorina	Blaschi

Contravvenzione. Venne di nuovo messo in contravvenzione quel negoziante di Mercatovecchio cui accennammo l'altr'ieri, per aver lasciato vagare il proprio cane senza la prescritta museruola.

Vitelli interrati. Venne presenziato, dai Vigili Urbani, il seppellimento di due vitelli perchè immaturi.

Errata-corrige. Nel listino del prezzo delle paste II.a qualità ieri pubblicato, fu stampato per errore cent. 40, mentre deve leggersi cent. 44.

Apoplessia. Il sensale di legna conosciuto sotto il nome di Giulio e detto Bocie — dedito fortemente ai liquori — colpito da apoplessia, cadeva al suolo in Piazza S. Giacomo, stamane, verso le nove. Tosto accorsa gente in suo soccorso e giunto per caso il medico sig. dott. Bartolomio Sguazzi, questi constatò non essere il colpito ancor morto. Fu quindi, dopo circa un quarto d'ora, trasportato all'Ospitale, ma quivi fu rinvenuto cadavere; per cui non lo si voleva accettare. Non sappiamo come si sieno poscia combinate le cose.

PS. Chi lo raccolse, fu il Vigile urbano n. 11, ed il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria della Chiesa di San Giorgio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, *19 aprile*

Mercato dei foraggi. Questo mercato oggi era composto di circa 20 carri fieno, la maggior parte dell'alta e ricevette l. 8,50, 9, 9,50 e 9,75 e pochi quintali ebbero anche l. 10 e 10,25.

Nella rivista di jeri ci dimenticò notare le *canne di granoturco* vendute a l. 2,50 e 2.80 il quintale e per manipolo (balz di fojado) cent. 6 e 8.

Mercato granario. Fiacco. Caratteristica della presente stagione. Le semenzine mancano.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da	l.	—,—	a	—,—
Granoturco comune da	»	12.50	»	13.60
Id. cinquantino	»	12.—	»	12.50
Id. gialloncino	»	—.—	»	—.—
Segale	»	—.—	»	12.50
Lupini	»	—.—	»	—.—
Orzo brillato	»	—.—	»	—.—
Seme trifoglio il quint.	»	[illegible]		[illegible]
» Spagna	»	[illegible]		[illegible]
» Altissima	»	» —,—		—,—
» Righetta	»	» —,—		—,—

Mercato del pollame. Continua a scarseggiare. Si vendettero le oche a peso vivo cent. 80 e 90 il kg.; galline il paio da l. 4 a 5; polli id. da l. 2 a 2,50 secondo il merito.

Mercato delle uova. Si vendettero mila uova pagandole a l. 50 e 54 il mille secondo la grandezza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.20 ad 91.35. Idem god. 1 luglio 89.03 a 89.18. Londra 3 mesi 25.02 a 25.08. Francese a vista 99.80 a 100.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20 — a — —; Bancanote austriache da 210.50 a 211.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 18 aprile.

Rendita 3 0/0 79.40; Rendita 5 0/0 112.97; Rendita italiana 91.25; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.21; Italia 1/8; Inglese 102.9/16; Rendita Turca 12.07.

FIRENZE, 18 aprile.

Napoleoni d'oro 20.—; Londra 25.01; Francese 99.97; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 790.—; Rendita italiana 91.44.

VIENNA, 18 aprile.

Mobiliare 315.75; Lombarde 149.75; Ferrovie Stato 339.—; Banca Nazionale 833.—; Napoleoni d'oro 9.50.—; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.70; Austriaca 78.95.

LONDRA, 17 aprile.

Inglese 102. 9/16 Italiano 90.1/4; Spagnuolo —; Turco —.

TRIESTE, 18 aprile.

Borsa di pochi affari; valori invariati. Cambi alquanto fermi.

Napoleoni 9.48 a 9.50.—; Londra 119.35 a 120.—; Francia 47.35 a 47.50; Italia 47.25 a 47.55; Banconote italiane 47.30 a 47.45; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.91 a 11.93.

Rendita austriaca in carta 78.30 a 78.45, Italiana 89.7/8 a 90.—; Ungherese 4 0/0 —.—.

MEMORIALE PEI PRIVATI

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

Avviso di concorso.

Resosi vacante il posto di Scrittore Municipale, in seguito a deliberazione della Giunta in data 31 Marzo c. a., viene aperto il concorso a tutto 15 Maggio p. v. al detto posto, cui va annesso l'annuo emolumento di L. 800.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale che all'uopo si radunerà in seduta straordinaria verso la prima metà del mese di Luglio.

I concorrenti dovranno corredare le loro istanze d'aspiro coi seguenti documenti:

Fede di nascita;
Certificato di sana costituzione fisica;
Fedina Criminale-politica.

Tutti quelli altri documenti che crederanno opportuno di unire alla domanda.

Pavia, li 15 aprile.

Il Sindaco
A. Lovaria.

COMUNE DI PAVIA D'UDINE

Avviso di concorso.

Resosi vacante il posto di scrittore Municipale, in seguito a deliberazione della Giunta in data 31 marzo c. a., viene aperto il concorso fino a tutto 15 maggio p. v. al detto posto, cui va annesso l'annuo emolumento di L. 800.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, che all'uopo si radunerà in seduta straordinaria verso la prima metà del mese di luglio, c. a.

I concorrenti dovranno corredare le loro istanze d'aspiro dei seguenti documenti:

a Fede di nascita;
b Certificato di sana costituzione fisica;
c Fedina criminale-politica.
d Tutti gli altri documenti che crederanno opportuno di unire alla domanda.

Pavia di Udine, li 15 aprile 1883.

Il Sindaco
A. Lovaria.

COMUNE DI PORPETTO

Avviso di concorso.

A tutto Maggio p. v. è aperto il concorso alla condotta medica-chirurgica-ostetrica, per la generalità degli abitanti di questo Comune, verso l'annuo onorario di L. 2200.—, oltre al godimento di un prato di Cens. Pert. 20.00 pel mantenimento del cavallo.

L'eletto dovrà assumere la condotta col giorno e alle condizioni che verranno determinate nella deliberazione consigliare di nomina.

Dato a Porpetto 16 Aprile 1883.

Il Sindaco
Luigi Frangipane.

—

IL SINDACO
DEL COMUNE DI PRECENICO

AVVISA.

Rimasto vacante in questo Comune il posto di Levatrice cui va annesso l'annuo stipendio di L. 300 per cura dei poveri, pagabile in rate mensili potecipate, tutte coloro che intendessero concorrere al posto stesso dovranno produrre entro il 10 maggio p. v. al protocollo di questo Municipio la domanda estesa in carta da bollo di L. 0.60 corredata dai seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità
2. Fedina politica.
3. Certificato di buona condotta
4. Certificato di nascita
5. Situazione di famiglia

e da tutti gli altri documenti che potessero favorire la nomina. L'eletta dovrà avere stabile residenza nella frazione Capoluogo di Precenico ed entrerà in servizio il giorno 3 settembre 1883.

Precenico il 15 aprile 1883.

Il Sindaco
G. Schiozzi.

—

N. 235.

MUNICIPIO DI DIGNANO

A tutto aprile corr. è aperto il concorso al posto di levatrice in questo Comune, cui va annesso l'annuo compenso di Lire 250 oltre le elargizioni private.

Le istanze debitamente corredate, saranno prodotte a questa segretaria, entro l'indicato termine.

Dignano 16 aprile 1883

Il Sindaco
A. Pirona.

—

SINDACO
DEL COMUNE DI BERTIOLO

AVVISO.

A tutto il giorno 10 Maggio p. v. viene aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgo ed Ostetrica di questo comune, alla quale è annesso l'annuo L. onorario di 2206, compreso l'indennizzo pel cavallo, oltre l'alloggio gratuito nella apposita Casa Comunale, con l'obbligo della cura gratuita a tutti indistantamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso dovranno entro il suddetto termine essere prodotte al Protocollo del Municipio, corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

L'eletto dovrà entrare in funzione entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Il Comune è composto di 4 Frazioni, con la popolazione di 3105 abitanti

Bertiolo addì 21 Marzo 1883

Il Sindaco
M. Laurenti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Proc. per mancato omicidio.

Udienza 18 aprile.

Il cav. Cisotti, rappresentante il P. M., nella sua requisitoria in confronto di Vitaliano Carrara, trovò che le circostanze precedenti e concomitanti il fatto, nettamente stabilito dalle due donne, la Serafini e la Reti, ingenerarono necessariamente la presunzione che il giudicabile non solo avesse avuto l'intenzione di uccidere l'amante, ma ben anco premeditato il delitto. L'aver egli pedinato le due donne la sera del 20 ottobre, per coglierle in luogo isolato, e dove non c'erano testimoni; le stesse affermazioni dell'accusato di essersi quella sera recato in Via Ronchi per trovare la Serafini; il non aver potuto rinvenire l'arma adoperata per consumare il reato, sia pure quel temperino che voleva far credere il Carrara; la lunghezza della ferita (16 centimetri) e la sua profondità; l'aversi il giudicabile allontanato prestamente quando sentì muovere il catenaccio di una porta; le minaccie da lui più volte ripetute alla Serafini; il suo contegno, infine, titubante, incerto, al momento che il Delegato di P. S. lo interrogava; tutto ciò, secondo il cav. Cisotti, dimostrava la sua reità e suffragava la tesi del P. M.

Egli chiedeva quindi ai giurati un verdetto nei sensi sovra esposti.

Il difensore, avv. Ernesto D'Agostini, uno per uno incontrò gli argomenti dell'oratore dell'accusa, e ne contese palmo a palmo il terreno.

Fu stringente e forte il suo linguaggio allorquando accennò alle perfide arti della Serafini che aveva saputo così tenacemente legare al suo carro un giovinetto, dominando tutte le sue facoltà, avvelenandone di giorno in giorno, di ora in ora l'esistenza.

Disse che poco attendibili erano le deposizioni della querelante, e della sua degna compagna, la Reti; le minaccie del Carrara potevano benissimo spiegarsi con quella condizione d'animo in cui egli dovette versare più volte, quando la Serafini, — di cui era pazzamente innamorato — lo scacciava, per poi adescarlo ed ammaliarlo di nuovo.

Conchiuse per la esclusione dell'intenzione omicida e della premeditazione nel Carrara, e per un verdetto affermante il ferimento semplice.

L'avv. D'Agostini, nella sua replica in risposta a quella del P. M. ebbe parole di fuoco contro la Serafini; che, con inqualificabile spudoratezza, negava le lettere da lei fatte scrivere al Carrara, al Carrara cui dessa spillava il denaro per pagare la *padrona*, al Carrara ch'ella aveva completamente rovinato.

Applausi nel pubblico che il Presidente richiama all'ordine.

— Questa donna — continuava il D'Agostini — ebbe durante l'udienza la sfacciataggine di ridere in faccia a quel giovane ch'ella aveva posto in condizione così dolorosa....

— È vero che rideste? le domandò il Presidente.

— Sì, ma ho riso pel cappello di un testimonio....

— La scusa è stata pronta, soggiunse il difensore; della moralità di questa donna giudichino i signori giurati....

— La prego, signor Avvocato, ad avere un poca di carità pei testimoni, disse il Presidente.

— Ne ho avuta anche troppa.....

Ai giurati furono proposte dieci questioni. Anche in ordine a queste, sorse controversia fra il P. M. e la difesa, avendo chiesto l'avv. D'Agostini che nelle stesse fosse posto il quesito se il fatto avesse sorpassato nelle sue conseguenze il disegno formato dal Carrara di ferire la Serafini, e se egli poteva prevedere le conseguenze del fatto medesimo. Il quesito — naturalmente — doveva essere preso in considerazione dai signori giurati nel solo caso avessero escluso il tentato omicidio.

Il Presidente aderì alle domande della difesa.

Il verdetto dei giurati fu il seguente: a maggioranza di sette voti negarono l'intenzione omicida; a maggioranza affermarono il ferimento volontario con premeditazione, escluso che le ferite avessero posto la Serafini in pericolo di vita, negarono che il fatto abbia sorpassato nelle sue conseguenze il disegno formato dal Carrara di ferire la Serafini. Ammisero le circostanze attenuanti.

In seguito a tale verdetto, e su analoga proposta del P. M. la Corte condannò Carrara Vitaliano alla relegazione per anni cinque, al risarcimento dei danni, e al pagamento delle spese processuali.

—

Processo Ragosa-Giordani.

Udienza 19 aprile

La Corte è composta degli illustrissimi signori:

Cav. Valsecchi Luigi-Paolino Consigliere della Corte d'Appello in Venezia.

Bodini Giuseppe e Gosetti Giuseppe, Giudici del nostro Tribunale.

Il P. M. è rappresentato dal cav. Cisotti, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia.

Funge da Cancelliere il sig. Gio. Batta Malgrani.

Siedono al banco della difesa gli avvocati di Udine signori Baschiera Giacomo, D'Agostini Ernesto, Schiavi Luigi Carlo.

L'atto d'accusa.

Nel giorno ventiquattro febbraio la Corte d'Appello di Venezia, Sezione d'Accusa — composta dei Consiglieri cav. Enrico Gemma, presidente; cav. Giuseppe Pasqualigo e cav. Carlo Galli e coll'assistenza del vice-cancellere Mario Ermenegildo — pronunciava la sua Sentenza sulla relazione della causa letta dal Sostituto Procuratore generale cav. Galletti Antonio.

Con quella sentenza venivano confermati tutti i capi d'accusa formulati dalla Requisitoria del Procurator generale contro Giordani Antonio farmacista in Buttrio e Ragosa Donato farmacista in Toscanella.

In base a tale Sentenza sono ambedue accusati del crimine contro la sicurezza esterna dello Stato mediante cospirazione contro la vita del capo di un Governo straniero, manifestata con fatti preparatori della esecuzione del reato (art. 176 del codice penale), per aver cooperato alla cospirazione stessa.

Il Ragosa avrebbe preso la risoluzione di agire con Oberdank per lo scopo suddetto; e dopo aver preso una tal risoluzione, si sarebbe con lo stesso Oberdank recato a Ronchis, oltre il confine austro-italico, giungendovi per vie recondite il 16 settembre, detenendo essi due bombe all'Orsini preparate come mezzo di esecuzione. Da Ronchis il Ragosa recossi a Trieste, dopo essersi separato dal compagno, e riuscìva a fuggire da colà.

Il Giordani Antonio è accusato di esssersi prestato, in concerto col Ragosa e con Oberdank, ad accogliere il 15 settembre p. p. gli stessi, nonchè Sabbadini Giuseppe, e di aver loro somministato vitto e ricovero nella farmacia in Buttrio durante la notte dal 15 al 16, e procurato la guida che per le vie nascoste li condusse nel territorio austriaco la successiva mattina; e di avere nella mattina del 16 condotto gli altri due fuori di Buttrio, dove attesero il Sabbadini col ruotabile, e quivi salutatili con parole espressive.

—

Sono rappresentati i seguenti Giornali: il *Secolo*, la *Capitale*, il *Tempo*, l'*Adriatico*, il *Pester Lloyd*, la *Neue Freie Presse*, la *Presse*, il *Neue Wiener Tagblatt*, la *Presse* di Vienna e la *Triester Zeitung*.

FATTI VARII

Incendio a Londra. *Londra, 18.* Scoppiò un terribile incendio in *Paternoster Rew* nella *City* che causò guasti grandissimi.

Si calcotano i danni a mezzo milione di sterline.

Disgrazia. *Londra, 18.* Avvenne una grande disgrazia. Una barca che vogava sul Tamigi si capovolse e delle nove persone che v'eran dentro cinque annegarono.

Uxoricidio. *Napoli, 18.* Certo Aprea, che litigava continuamente colla moglie, è morto improvvisamente appena terminato il pranzo. Si riconobbe che fu avvelenato. Furono arrestati la moglie, come autrice dell'avvelenamento, ed il padre e la madre di lei come complici.

Orribile delitto. *Vienna, 18.* Mandano da Czernovitz che la scorsa notte nel villaggio di Gogolina presso i confini russi fu commesso un atroce delitto.

La gendarmeria trovò un'ostessa, ebrea di nome Ebner sul pianerottolo di sua casa stessa cadavere in un lago di sangue; aveva le mascelle fracassate ed orribili tagli alla testa.

Ritto accanto alla morta stava il suo figliuolino di anni sei ammutolito dallo spavento.

Un famiglio aveva il cranio spaccato ed era orribilmente mutilato; si trovò sulla porta della cantina il cadavere del cameriere tagliato a pezzi.

Si arrestarono sette contrabandieri russi sospetti d'assassinio.

La popolazione del paese è agitatissima per sì orrendo misfatto.

ULTIMO CORRIERE

L'Europa in Africa.

Lisbona, 17. Un dispaccio ufficiale del governatore di Angola annunzia che ai 28 marzo i francesi occuparono Pantenegra, che gli indigeni protestarono e che anche l'incrociatore portoghese *Bengo* protestò. Temesi un conflitto dei francesi con Stanley. Il governatore domanda rinforzi. Le provincie portoghesi sono tranquille.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli, 18. Il principe di Bulgaria è arrivato stamane; fu ricevuto in udienza solenne dal Sultano.

Vennero scambiate parole amichevoli.

Londra, 18. Il *Times* dice: Una politica troppo accentuata della Francia nel Tonkino potrebbe minacciare gli interessi inglesi.

L'Inghilterra non potrebbe veder con indifferenza il soverchio estendersi della Francia nell'Indo-Cina.

Berlino, 18. La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il *Rappel* si inganna credendo che il triplice accordo difensivo diverrebbe offensivo di fronte alla monarchia francese.

La Germania anche dinanzi alla monarchia restaurata, attenderebbe un attacco che non farebbesi attendere lungamente.

Rispondendo poi al *Soir* la *Nordeutsche* dichiara di aver constatato il suo noto articolo per assicurare i pacifici patriotti tedeschi soltanto che la comunanza degli interessi tedeschi, austriaci, e italiani presenta una nuova garanzia per la pace.

Finalmente rispondendo alla *Republique* dice: Crediamo che verificandosi condizioni or non esistenti, la Francia potrebbe essere condotta a cercare questione colla Germania.

ULTIME

Tante scuse

Budapest, 18. (*Camera*). Tizza rispondendo all'interpellanza relativa al preteso elenco di ladri in cui figurerebbe il nome del deputato, smentisce assolutamente l'accusa lasciando alla Camera la cura di salvaguardare la propria dignità.

L'interpellante chiede formalmente scusa alla Camera per l'interpellanza che deplora.

L'incidente è chiuso dopo le scuse dell'interpellante che furono inscritte nel processo verbale della seduta.

Una scatola di dinamite

Londra, 18. Fu fatto un tentativo per far saltare la cattedrale di Salisbury. Una scatola di materie esplodenti fu trovata presso il monumento.

La polizia lo custodisce.

Situazione criticissima a Marsiglia

Marsiglia, 18. Alla riunione nella sala dell'*Eldorado* intervennero 2000 facchini scioperanti.

I deputati Clovis Hughes e Peytral invitarono gli scioperanti alla conciliazione in nome degli interessi proprî della Francia, della repubblica, e del Commercio.

La riunione però decise di mantenere lo sciopero generale. La situazione commerciale è criticissima.

Dinamite dovunque.

Ottawa, 18. Lettere di minaccia furono indirizzate alle autorità. La guardia del palazzo del governatore fu raddoppiata. Agenti di polizia furono posti nei giardini del parlamento.

L'affare Canino.

Tunisi, 18. Il Consiglio di guerra condannò in contumacia Canino a cinque anni di carcere ritenendolo colpevole di aver percosso la sentinella francese.

Il console italiano ebbe istruzioni di considerare la sentenza proferita dal tribunale incompetente come priva di qualsiasi valore giuridico.

Canino è da parecchie settimane rimpatriato in Italia.

Il terrore in Inghilterra.

Dublino, 18. Il giurì condannò Curley a morte.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIU SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, **London.**

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di gradazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo diseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, **London.**

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

Times: London 19 Novembre 1881

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina, Uraguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che da ben *17 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blennoragie* si *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti

Unico deposito in UDINE alla *Farmacia* di G. Comessatti

Deposito in VENEZIA alla *Farmacia* Botner alla Croce di Malta

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina,* composto del prof. **G. Mazzolini** di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. **9**, mezze L. **5**.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. **25**. e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. **27**.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nella nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.10 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacia al Redentore* Via Grazzano, Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza*; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio Specialità al *Ponte dei Baretteri.*

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo nè odore — nessun pericolo — Economia del 90 0|0 — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00

Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità,** che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

D'AFFITTARSI IL 1° MAGGIO a. c.

A Castelfranco Veneto

L'ALBERGO DELLA SPADA

attualmente tenuto dal sig. Nino Antonio il quale si ritira dopo 19 anni di buona conduzione, per propria comodità.

Detto albergo consta: Ampio ingresso — Cortile — Cucina — Fornelli — forni economici — due locali per sala mangiare — ed altri locali per servizio.

Al piano superiore — Anti-sala e sala per cento coperti — 16 stanze da letto ecc. ecc.

L'attuale conduttore tiene da 6 al 8 cavalli per noleggio — Le stalle capaci per ben 50 cavalli verranno ricostruite tosto.

Il concime riservato per il proprietario il quale somministra in cambio la sternitura.

Per ulteriori informazioni e pratiche rivolgersi al sig. S. R. che tiene recapito all'Albergo d'Agostini Maria al «Portello» in Udine.

Udine, 1883. Tipografia della «Patria del Friuli»